

L'INIBIZIONE NEI DISTURBI DI
PERSONALITÀ (PD):
CORRELAZIONE CON I SINTOMI E IL
FUNZIONAMENTO INTERPERSONALE.

RAFFAELE POPOLO

CENTRO DI TERAPIA
METACOGNITIVA INTERPERSONALE

www.centrotmi.com



Giancarlo Dimaggio
Paul H. Lysaker
Giampaolo Salvatore
Antonella Montano
Luisa Buonocore
Roberta Borzì
Ela Baca
Lorena Bianchi
Silvia Carlucci
Nadia Di Sturco
Francesca Santini

INIBIZIONE EMOTIVA (IE)

- Con il concetto di Inibizione emotiva (IE) ci riferiamo alla tendenza a nascondere i propri sentimenti, a vergognarsi di loro; alla tendenza a non essere disposto a svelarsi emotivamente agli altri.
- Le emozioni vengono considerate come qualcosa da controllare piuttosto che una fonte utile di informazioni su di sé.
- L'inibizione emotiva rappresenta un fattore alla base di diversi aspetti psicopatologici.



- L'IE può avere conseguenze negative sulla salute psicologica e fisica delle persone. Riduce la possibilità di chiedere aiuto in caso di difficoltà o di affrontare stati emotivi, come la depressione, potendo accedere a cure adeguate.
- Nel caso di eventi avversi, non permette al paziente di adattarsi alla difficoltà modificando il proprio stile di vita in funzione alle emozioni dolorose correlate.
- D'altra parte, svelare i propri sentimenti ha effetti positivi sul benessere psicologico e fisico; costituisce allora il cuore del processo psicoterapeutico.



- I pazienti affetti da disturbi di personalità (PD) presentano spesso inibizione emotiva.
- I PD mostrano una serie di difficoltà nel riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, così come nell'uso della consapevolezza delle emozioni stesse per regolarle in modo efficace.

Le emozioni possono essere

- **SOTTOREGOLATE** (disregolazione) - es. nei pazienti BPD le emozioni negative sfuggono dal controllo
- **SOVRAREGOLATE** (inibizione, soppressione) - es. sopresse o svalutate come fonte di informazione



PROCESSO DI REGOLAZIONE EMOTIVA

- “Reappraisal” cognitiva
- Soppressione dell’espressione
- **Rivalutazione cognitiva:** avviene all’inizio del processo di risposta emotiva. Comporta meno dispendio di energia mentale ed è più efficiente
- **Soppressione:** La soppressione è utilizzata in una fase successiva del processo (Gross & John, 2003). Maggiore sforzo e gestione meno efficace delle emozioni (Richards & Gross, 1999).



Pazienti affetti da PD possono aver paura di ciò che sentono, perché hanno paura di perdere il controllo sui loro sentimenti, o temere che possano esserci conseguenze sociali negative (es. rifiuto) a seguito dello svelamento delle proprie emozioni

- **Pazienti evitanti** possono mostrare la tendenza alla soppressione emotiva così come pazienti ossessivo-compulsivi e dipendenti
- **Tratti dipendenti** possono portare la persona a pensare che svelare sentimenti negativi possa rinforzare le idee negative che gli altri hanno su di sé.
- **Pazienti borderline**, invece, possono decidere di esprimere i propri sentimenti. E' anche possibile che abbiano paura dell'intensità delle loro emozioni e della loro tendenza a sfuggire dal controllo; quindi, si impegnano in un controllo faticoso per sopprimerli, ma a differenza di altri PD spesso falliscono.

- L'Inibizione comportamentale è una caratteristica dei PD del Cluster C.
- Non abbiamo molti dati circa gli aspetti cognitivi attraverso i quali i pazienti con PD possono tendere a sopprimere l'espressione emotiva



Lo Studio

Abbiamo valutato le associazioni tra tratti di personalità e inibizione emotiva in un campione di pazienti ambulatoriali (n=138) con PD o tratti di PD

Strumenti utilizzati

- SCID-II: per valutare il numero di tratti soddisfatti per ciascun disturbo
- Emotional Inhibition Scale (EIS): per valutare la tendenza ad inibire i propri affetti



Ipotesi

1. L'Inibizione Emotiva correla con aspetti dei DP del Cluster C, depressivo e passivo-aggressivo
 1. Sono pazienti che identificano con difficoltà le emozioni, le sottovalutano o le reprimono e non le usano come guida nell'interazione sociale.
2. L'Inibizione Emotiva non è presente nel Disturbo Borderline di Personalità



Emotional Inhibition Scale (EIS)

E' uno strumento self-report a sedici item che include 4 sottoscale:

1. **Inibizione Verbale (EIS-IV)**

Trova difficoltà nel parlare dei suoi più profondi sentimenti anche con gli amici intimi?

1. **Timidezza (EIS-T)**

Afferma apertamente i suoi diritti?

1. **Mascherare i sentimenti (EIS-DF)**

Pretende di essere di buon umore anche quando si sente triste?

1. **Autocontrollo (EIS-SC)**

Cerca di essere educato anche quando la gente non è educata con lei?

(Kellner 1981; Grandi et al., 2011)

Emotional Inhibition Scale (EIS)

E' uno strumento autosomministrato per il quale occorrono in media quindici minuti.

Al soggetto viene chiesto di rispondere a ogni singolo item su una scala Likert a 5 punti.

Ogni scala consta di quattro item, per alcuni dei quali si deve invertire il punteggio.

Il punteggio di ciascuna sottoscala può variare da 0 a 16.

Dalla somma di tutti gli item si ottiene il punteggio totale, che può variare da 0 a 64.

(Kellner 1981; Grandi et al., 2011)



Partecipanti

138 pazienti (62 M; 76 F)

Età media: 36.8 anni Ds: 9.7

Pazienti reclutati in due centri ambulatoriali privati:

- Centro di Terapia Metacognitiva Interpersonale
- Istituto A.T. Beck



Analisi

Per escludere un possibile ruolo confondente nella lettura dei dati dovuto a differenze nei dati demografici, è stata valutata la relazione tra genere, età e le prestazioni all'EIS attraverso un T-test

Il T-test non ha evidenziato differenze significative tra uomini e donne rispetto ai punteggi dell'EIS. L'età non è correlata in modo significativo ai punteggi dell'EIS.



Campione: media del numero dei tratti di DP

	Mean	Std. Deviation
Avoidant	1.59	1.805
Dependent	1.49	1.547
Obses-comp.	2.01	1.659
Passive aggr.	1.86	1.513
Depressive	2.24	1.924
Borderline	1.82	2.071



Media dei punteggi EI nel campione

	MINIMUM	MAXIMUM	MEAN	STD- DEVIATION
EIS-VI	0	15	7.62	3.432
EIS-T	0	14	7.30	3.272
EIS-DF	0	15	7.65	2.829
EIS-SC	0	16	10.11	2.801
EIS-TOT	0	51	32.86	8.827



Analisi

- L'analisi dei dati è stata effettuata con SPSS
- r di Spearman per valutare l'associazione tra le variabili scelte
- Per evitare errori di tipo uno, le correlazioni sono state calcolate fissando l'alfa all'1% ($p < 0,01$) e usando test a due code.
- È stato considerato il numero totale di criteri soddisfatti per DP prendendo in considerazione, quindi, la quantità di tratti disfunzionali



Correlazione tra EI e PD studiati

	EIS-VI	EIS-T	EIS-DF	EIS-SC	EIS-TOT
Avoidant	.396**	.326**	.260**	.150	.392*
Dependent	.193*	.273**	.071	-.014	.199*
Obses-comp.	.044	.106	-.017	-.109	.017
Passive aggr.	.100	-.036	-.080	-.207*	-.059
Depressive	.249**	.194*	-.005	-.040	.149
Borderline	.067	.020	-.035	-.225**	-.076

** Correlation is significant at the 0.01 level (2-tailed).

* Correlation is significant at the 0.05 level (2-tailed).



Analisi

- Abbiamo effettuato un'analisi di regressione per valutare quali tratti di PD sono buoni predittori delle variabili di inibizione emotiva

Risultati

- I tratti di Disturbo Evitante di Personalità sono gli unici predittori



Discussione

- All'aumentare dei tratti di Disturbo di Personalità Evitante aumenta l'inibizione emotiva.
- All'aumentare dei tratti di Disturbo di Personalità Dipendente aumenta la vergogna dei propri sentimenti
- I tratti di personalità Ossessivo-compulsivo di personalità non sembrano essere correlati all'inibizione emotiva (non atteso)



Discussione

- I tratti Borderline e passivo-aggressivi correlano in modo negativo con l'autocontrollo ma non con l'inibizione emotiva (coerentemente con i dati che sostengono la disregolazione emotiva nel BPD)
- La presenza di un tratto Depressivo correla con la difficoltà a parlare dei propri sentimenti.



Discussione

- Necessità di ampliare l'esplorazione a tutta la gamma dei PD
- Implicazioni cliniche rilevanti: in alcuni PD (es. Evitante) la terapia deve includere strategie volte ad accettare le proprie emozioni e a imparare a mostrarle in pubblico.



Limiti

- Campione costituito da pazienti ambulatoriali che hanno richiesto direttamente il trattamento: generalizzazione delle conclusioni?
- Verificare l'impatto dell'alessitimia (in corso con il Bermond Vorst Alexithymia Questionnaire)
- Verificare lo specifico impatto di aspetti sintomalogici, della depressione e dell'ansia (effettuato con SCL-90-R, Stai e BDI, da analizzare)



Limiti

- Assenza di un gruppo di controllo
- Necessità di misurare e valutare i problemi interpersonali (raccolta)
- Non ci sono dati circa la comprensione delle emozioni degli altri (raccolta)
- Necessità di eseguire analisi di mediazione/moderazione





GRAZIE!

RAFFAELE POPOLO

**CENTRO DI TERAPIA
METACOGNITIVA INTERPERSONALE**

www.centrotmi.com



Correlazione tra EI e SCL-90

	EIS-VI	EIS-T	EIS-DF	EIS-SC	EIS-TOT
SOM	.210**	.142	.089	.045	.174*
O-C	.188	.343**	.114	-.041	.235**
I-S	.285**	.392**	.178*	.011	.323**
DEP	.139	.219**	.072	.057	.168*
ANX	.133	.169*	.044	-.023	.119
PHOB	.216**	.107	.120	-.024	.158
PAR	.243**	.340**	.041	-.036	.243**
PSY	.235**	.240**	.164	.046	.257**
GSI	.210**	.277**	.103	.018	.226**



Correlazione tra EI e Stai e BDI

			Stai-Y STATE	Stai-Y Trait	BDI TOT
Spearman's rho		Correlation Coefficient	.286**	.340**	.200*
	EIS-VI	Sig. (2-tailed)	.000	.000	.012
		N	157	157	158
		Correlation Coefficient	.240**	.381**	.288**
	EIS-T	Sig. (2-tailed)	.003	.000	.000
		N	157	157	158
		Correlation Coefficient	.168*	.146	.102
	EIS-DF	Sig. (2-tailed)	.035	.068	.204
		N	157	157	158
		Correlation Coefficient	.043	-.013	.057
	EIS-SC	Sig. (2-tailed)	.597	.876	.477
		N	157	157	158
		Correlation Coefficient	.258**	.314**	.237**
	EIS-TOT	Sig. (2-tailed)	.001	.000	.003
		N	157	157	158

